



# Celebrare la Novena di Natale

ANTONELLA APOLLONI

## NOVENA DI NATALE

Collana "CELEBRARE – Sussidi"

© Editrice ELLEDICI - 10096 Leumann (Torino)

### Novena di Natale

Natale: due nascite, quella di Dio che si umanizza e quella della creatura umana che può aprirsi alla propria divinizzazione. In questo tempo di grandi cambiamenti culturali, è inevitabile un processo di purificazione della fede. Spesso essa si riduce a scenario. Tale situazione non merita disprezzo, memori che il lucignolo fumigante non va spento, ma difeso e alimentato, con l'acume, l'intelligenza e la creatività pastorale delle comunità cristiane.

Nel Natale è a "questi" uomini, a "queste" donne che Dio in Gesù non si stanca di venire incontro. E viene, certamente, per proporre loro ancora una volta l'avventura di concepire e impostare la vita nel confronto con la sua Parola di vita. Si tratta di scegliere, di decidersi, di prendere posizione, di chiarire dentro e fuori di sé: da che parte sto come persona? Da che parte stiamo noi come comunità familiare, parrocchiale, diocesana? Domande necessarie anche e, forse, soprattutto per chi crede di aver già chiarito la sua partita con Cristo. Mentre è, grazie a Dio, conto sempre aperto!

Questo sussidio vuole aiutare le comunità ad assumere nella meditazione e nella preghiera le contraddizioni e le condizioni dell'accoglienza del mistero di Dio. Lo possiamo accogliere solo "in Gesù", cioè nel volto di ogni nostro prossimo e, oggi soprattutto, in quello degli emigranti e delle folle che bussano ai nostri confini europei, alle nostre case. Essi cercano una dignità negata. Il nostro Natale, per essere tale, deve fare i conti con questi nuovi viandanti, le loro situazioni e sfide. Solo così risolviamo anche le nostre tremende povertà e solitudini, sulla scia dell'Evento di Betlemme che da allora inquieta e nobilita la nostra storia.

Ecco perciò una Novena con una galleria di personaggi in cui specchiare noi stessi e il nostro modo di pensare, essere e agire: per incrementare in noi, alla luce dei personaggi positivi, il "tasso natalizio" e per fare una revisione dei nostri "rifiuti a nascere e rinascere", alla luce dei personaggi negativi.

I nove appuntamenti potrebbero essere resi più vivi e creativi costruendo giorno per giorno, insieme all'assemblea, il presepe. I "temi" trattati in ciascuna meditazione potrebbero essere introdotti visivamente collocando nel presepe, in parte già preparato, l'una o l'altra statua, l'uno o l'altro pezzo di scenario. L'itinerario meditativo si coniugherebbe così con un "itinerario operativo", fatto di azioni e di gesti, per aiutare l'assemblea a vivere la scena del presepe, completandola con la propria esperienza interiore.

Prepariamoci intensamente al Natale. Meditiamo il presepe come luogo in cui si danno



# Celebrare la Novena di Natale

appuntamento i segni di vita e di morte della nostra vita cristiana e della nostra civiltà. Come in altri tornanti della storia in questi 2000 anni dopo Gesù, ci troviamo davanti ad un bivio e abbiamo bisogno di decisioni libere e generose. Cerchiamo di maturarle insieme, come impegno natalizio, sorretti da queste parole luminose del Papa: "In Gesù Cristo Dio non solo parla all'uomo, ma lo cerca. L'Incarnazione del Figlio di Dio testimonia che Dio cerca l'uomo. Di questa ricerca Gesù parla come del recupero di una pecorella smarrita. È una ricerca che nasce nell'intimo di Dio e ha il suo punto culminante nell'Incarnazione del Verbo" (TMA 7).

---

**1° giorno: 16 dicembre**

---

## **GERUSALEMME, LA CITTÀ SANTA. LO SFONDO DELLA VENUTA DEL SALVATORE**

1. Segno di Croce  
Canto d'Avvento
2. Introduzione  
*(preparazione del presepe: si colloca lo sfondo di Gerusalemme)*

Lo sfondo della venuta di Gesù è Gerusalemme: la città del potere civile e religioso. Città simbolo dell'umanità di ogni tempo.

Città autosufficiente, come la nostra società, in cui ci sentiamo ormai affrancati da Dio: siamo diventati potenti, sappiamo camminare nello spazio, manipolare la vita, trasmettere notizie da un capo all'altro del mondo in un attimo.

Città rumorosa, scossa dai traffici, impegnata nel guadagno, nel godimento, nel sopruso, nella violenza, nell'usura.

Città, al tempo stesso, sonnolenta: la mente e soprattutto il cuore sono narcotizzati da tutto questo correre e affannarsi. Private del tempo e dello spazio psicologico per approfondire e gustare le cose più vere che sfuggono alla presa dei sensi, le coscienze sono intorpidite.

La città viene messa in subbuglio ogni volta che ad essa si presenta Gesù: il Salvatore. Scossa alla nascita di lui; agitata e percorsa dalla curiosità quando lui va al tempio per la Pasqua; messa in subbuglio quando vi entra in trionfo nella festa delle Palme. Città che spinge al pianto Gesù, commosso dalla sua prossima rovina, perché non ha voluto conoscere il dono di Dio.

3. Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Matteo (21,9-13)

**"La folla che andava innanzi e quella che veniva dietro, gridava: Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli! Entrato Gesù in Gerusalemme, tutta la città fu in agitazione e la gente si chiedeva: "Chi è costui?". E la folla rispondeva: "Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea". Gesù entrò poi nel tempio e scacciò tutti quelli che vi trovò a comprare e a vendere; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: "La Scrittura dice: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera ma voi ne fate una spelonca di ladri"."**

Pure è per questa città, per questa umanità, che il Verbo di Dio si incarna, si fa uno di noi. È la nostra umanità che il Figlio assume per poterla salvare.



## Celebrare la Novena di Natale

Ascoltiamo la parola del Papa:

*"Perché lo cerca? (perché Dio cerca l'uomo?) Perché l'uomo si è da lui allontanato, nascondendosi come Adamo tra gli alberi del paradiso terrestre. L'uomo si è lasciato sviare dal nemico di Dio. Satana lo ha ingannato persuadendolo di essere egli stesso dio e di poter conoscere, come Dio, il bene e il male, governando il mondo a suo arbitrio senza dover tener conto della volontà divina" (TMA 7).*

4. Pausa di silenzio (*con sottofondo musicale*)

5. Preghiera biblica litanica

Preghiamo con le parole del profeta Isaia (40,9-11) e diciamo insieme: **Vieni, Gesù, e risveglia in noi la fede.**

"Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio!".

**Vieni, Gesù, e risveglia in noi la fede.**

"Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono".

**Vieni, Gesù, e risveglia in noi la fede.**

"Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri".

**Vieni, Gesù, e risveglia in noi la fede.**

6. Antifona del giorno

Rallegrati, esulta santa città di Dio:

a te viene il tuo Re.

Non temere: la tua salvezza è vicina.

Viene il Signore, corretegli incontro:

È Dio, il Forte, il Signore, il principe della pace.

7. Magnificat

8. Preghiera finale

Guarda, Signore Gesù, le nostre città convulse, incapaci di ascoltare col cuore, perché sovraccariche di messaggi diversi, sgomentate dalla violenza, intontite dalla ricerca del guadagno e del piacere. Quando l'annuncio della tua salvezza le raggiunge, la loro preoccupazione non è come accoglierlo, ma come difendersi da te. La storia si ripete: ti rifiutiamo, ci nascondiamo. Vogliamo essere sinceri, Signore, abbiamo paura di te. Gesù, Bambino per noi, vieni con la tua tenerezza e salvaci, te ne preghiamo per intercessione della Madre tua, Maria, che in te ha trovato il coraggio della fede.

9. Canto mariano

---

---



## Celebrare la Novena di Natale

---

**2° giorno: 17 dicembre**

---

### **ERODE, IL POTERE CHE GOVERNA LA PATRIA DEL SALVATORE**

1. Segno di Croce  
Canto d'Avvento
2. Introduzione  
*(preparazione del presepe: si colloca la reggia di Erode)*

Erode. Quanti Erode anche oggi uccidono i bambini. Quanti uomini pensano di mostrare potenza nel sopraffare i piccoli. Si ritengono superuomini, al di sopra di ogni legge e di ogni morale. E tutto quanto non serve alla loro esaltazione lo distruggono: la natura, la donna, il vecchio, il bambino.

Erode, che alla richiesta dei Magi viene a conoscenza della tua nascita, Erode, il superuomo, ha paura di un bambino; di un bambino di povera gente, nato in un viaggio, un migrante, senza fissa dimora. Anche i moderni Erode hanno paura della forza degli umili, come ha cantato Maria: Dio "ha depresso i potenti dai troni e ha innalzato gli umili".

3. Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Matteo (2,1-3.7-9.16)

**"Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo". All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ... Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: "Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udite le parole del re, essi partirono. ... Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù".**

Gesù dirà di essere venuto per i peccatori, per uomini come Erode, come noi: Egli è il nostro Salvatore.

Ascoltiamo la parola del Papa. Egli ci ricorda che da 2000 anni Gesù ci cerca:

*"Cercando l'uomo tramite il Figlio, Dio vuole indurlo ad abbandonare le vie del male, nelle quali tende ad inoltrarsi sempre più. "Fargli abbandonare" quelle vie vuol dire fargli capire che si trova su strade sbagliate; vuol dire sconfiggere il male diffuso nella storia umana. Sconfiggere il male: ecco la Redenzione" (TMA 7).*

4. Pausa di silenzio *(con sottofondo musicale)*
5. Preghiera biblica litanica

Preghiamo con le parole del Salmo 118(21-29) e rispondiamo insieme: **Vieni, Gesù, e rendici miti e umili di cuore.**

"Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,



## Celebrare la Novena di Natale

perché sei stato la mia salvezza.

**Vieni, Gesù, e rendici miti e umili di cuore.**

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta testata d'angolo;  
ecco l'opera del Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

**Vieni, Gesù, e rendici miti e umili di cuore.**

Questo è il giorno fatto dal Signore:  
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza,  
dona, Signore, la vittoria!

**Vieni, Gesù, e rendici miti e umili di cuore.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Vi benediciamo dalla casa del Signore;  
Dio, il Signore, è nostra luce.  
Ordinate il corteo con rami frondosi  
fino ai lati dell'altare.

**Vieni, Gesù, e rendici miti e umili di cuore.**

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,  
sei il mio Dio e ti esalto.  
Celebrate il Signore, perché è buono:  
perché eterna è la sua misericordia".

**Vieni, Gesù, e rendici miti e umili di cuore.**

### 6. Antifona del giorno

O Sapienza,  
che esci dalla bocca dell'Altissimo,  
ti estendi fino ai confini del mondo,  
e tutto disponi con soavità e con forza:  
vieni, insegnaci la via della saggezza.

### 7. Magnificat

### 8. Preghiera finale

Guardaci, Signore Gesù. Quanto Erode c'è nel cuore  
di ciascuno di noi: quanta prepotenza, quanto orgoglio. Guardaci dal posto che ti sei  
scelto: quello di un bambino che dipende da tutto e da tutti, che non può sopraffare  
nessuno.

Prendi nelle tue mani di nascituro la nostra presunta forza, aiutaci a sentirne  
l'inconsistenza, facci godere la gioia di non contare, la forza dell'impotenza.

Te lo chiediamo per intercessione di Maria, la Madre tua, che ha cantato: Dio "ha esaltato  
gli umili".

### 9. Canto mariano



# Celebrare la Novena di Natale

---

**3° giorno: 18 dicembre**

---

## **I MAGI IN CAMMINO SEGUENDO LA STELLA**

1. Segno di Croce  
Canto d'Avvento
2. Introduzione  
*(preparazione del presepe: i Magi sono collocati in lontananza)*

Questi uomini seguono una stella: hanno tanto in comune con i nostri enti spaziali, gli astronauti e, più in generale, con tutti i nostri scienziati e ricercatori che approfondiscono i misteri del mondo e dell'universo alla ricerca di quanto possa migliorare la vita, o alla ricerca di profitti sempre più grandi, o alla ricerca del come impossessarsi della stessa libertà della persona umana: dipende dal "perché" che li muove.

Già, ma qual è il perché dei Magi? Non è l'oroscopo: la voce delle stelle, come spesso ritengono oggi tanti ritenuti "saggi", abbindolati da tanti che si definiscono "maghi". No! La loro molla è una credenza religioso-popolare: la nascita di grandi uomini è annunciata da una stella speciale. Ed essi non cancellano questa convinzione popolare in nome della loro scienza. Essi inseriscono il sapere nella fede semplice. E fanno sul serio. Perché la loro ricerca di senso, la loro ricerca della vera Sapienza non è velleitaria: sanno affrontare difficoltà e disagi per raggiungerla. È la stella seguita con cuore semplice e con impegno serio, non il sapere umano, che alla fine li porterà ai piedi del Salvatore. Questa condizione permetterà loro di riconoscerlo in quel Bambino in braccio a sua Madre, in quel "luogo" uguale a tanti altri di Betlemme.

3. Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Matteo (2,1-2.7-12)

**"Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re**

**Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo".**

**... Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: "Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese".**

Non pensiamo solo ai nostri sapienti e scienziati ufficiali, pensiamo anche a ciascuno di noi e di quanti conosciamo, a quella parte di noi che ci spinge a cercare il senso della vita, il perché per cui valga la pena impegnarsi, gioire, soffrire, spendersi; ma anche a quella parte di noi che ci fa storcere il naso di fronte alle manifestazioni popolari della fede, a quella parte di noi che non accetta altre verità che la nostra.

Ascoltiamo la parola del Papa:



## Celebrare la Novena di Natale

*"Il Verbo Incarnato è dunque il compimento dell'anelito presente in tutte le religioni dell'umanità: questo compimento è opera di Dio e va al di là di ogni attesa umana. È mistero di grazia. In Cristo la religione non è più un "cercare Dio come a tentoni", ma risposta di fede a Dio che si rivela: risposta nella quale l'uomo parla a Dio come al suo Creatore e Padre; risposta resa possibile da quell'Uomo unico che è al tempo stesso il Verbo consustanziale al Padre, nel quale Dio parla ad ogni uomo ed ogni uomo è reso capace di rispondere a Dio" (TMA 6).*

4. Pausa di silenzio (con sottofondo musicale)
5. Preghiera biblica litanica

Preghiamo insieme con il profeta Daniele (7,13-14) e diciamo:  
**Vieni, Gesù, Sapienza del Padre, illumina i nostri cuori.**

"Guardando ancora nelle visioni notturne,  
ecco apparire, sulle nubi del cielo,  
uno, simile ad un figlio di uomo;  
**Vieni, Gesù, Sapienza del Padre, illumina i nostri cuori.**

giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui,  
che gli diede potere, gloria e regno;  
**Vieni, Gesù, Sapienza del Padre, illumina i nostri cuori.**

tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano;  
il suo potere è un potere eterno,  
che non tramonta mai, e il suo regno è tale  
che non sarà mai distrutto".  
**Vieni, Gesù, Sapienza del Padre, illumina i nostri cuori.**

6. Antifona del giorno

O Signore,  
guida della casa di Israele,  
che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto,  
e sul monte Sinai gli hai dato la legge:  
vieni a liberarci con braccio potente.

7. Magnificat
8. Preghiera finale

Guarda, Signore, i nostri cuori, superbi del nostro sapere fino a disprezzare la fede semplice, e al tempo stesso ciechi fino a non riconoscere te che sei la luce. Abbiamo bisogno di imparare che tu ti riveli ai piccoli, ma non ci esoneri dal cercarti con tutta la mente, con tutto il cuore, con tutta la vita. Vienici incontro, Gesù. Te lo chiediamo per intercessione di Maria, la Madre tua, Stella radiosa del mattino, alba del tuo avvento nella nostra storia, lei che ha cantato: Dio "ha spiegato la potenza del suo braccio e ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore".

9. Canto mariano



# Celebrare la Novena di Natale

---

4° giorno: 19 dicembre

---

## BETLEMME, LA CITTÀ DELLA FAMIGLIA E DELLA NASCITA

1. Segno di Croce  
Canto d'Avvento

2. Introduzione

*(preparazione del presepe: si dispongono le case e le stalle di Betlemme intorno alla stalla della natività)*

Betlemme, la città delle origini: deve nascere lì, nella città di Davide suo padre, il Redentore. Betlemme diventerà allora davvero la città del "Pane", secondo il significato ebraico della parola. Betlemme, immagine del paese natale per quanti sono dovuti partire, emigrare per lavoro, per fame, per guerra, persecuzione. Betlemme, idealizzata nel ricordo, nella nostalgia del cuore, ma in effetti un piccolo paese di gente da poco conto, terra di pastori; città di Davide, che ne ha seguito la parabola umana: pastore, re, spodestato e cacciato dal proprio figlio!

Betlemme, città non violenta, città del re mite.

3. Lettura biblica

Dal profeta Michea (5,1-4)

**"E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorerà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. Egli starà là e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore suo Dio. Abiteranno sicuri perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra e tale sarà la pace".**

Quanti emigranti, oggi, quanti sradicati che sognano la loro terra, quanti in fuga che sognano di tornare! E quanto razzismo, quanto campanilismo, anche fra le nostre città! Ci sono città che contano e altre disprezzate. E quante città deturpate da costruzioni impossibili, da traffico caotico, dalla moda di sfregiare, sporcare, imbrattare...

Ascoltiamo la parola del Papa:

*"(Nell'anno giubilare) ogni Israelita rientrava in possesso della terra dei suoi padri, se eventualmente l'avesse venduta o persa cadendo in schiavitù. Non si poteva essere privati in modo definitivo della terra, poiché essa apparteneva a Dio, né gli Israeliti potevano rimanere per sempre in una situazione di schiavitù, dato che Dio li aveva "riscattati" per sé come esclusiva proprietà liberandoli dalla schiavitù in Egitto" (TMA 12).*

4. Pausa di silenzio *(con sottofondo musicale)*

5. Preghiera biblica litania

Preghiamo con le parole del profeta Isaia (52,6-10) e diciamo insieme:

**Vieni, Gesù, a vivere nelle nostre città, noi ti accoglieremo.**



## Celebrare la Novena di Natale

“Il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: Eccomi qua.

**Vieni, Gesù, a vivere nelle nostre città, noi ti accoglieremo.**

Come sono belli sui monti  
i piedi del messaggero di lieti annunzi  
che annunzia la pace,  
messaggero di bene  
che annunzia la salvezza,  
che dice a Sion:

“Regna il tuo Dio”.

**Vieni, Gesù, a vivere nelle nostre città, noi ti accoglieremo.**

Senti? Le tue sentinelle alzano la voce,  
insieme gridano di gioia,  
poiché vedono con gli occhi  
il ritorno del Signore in Sion.

**Vieni, Gesù, a vivere nelle nostre città, noi ti accoglieremo.**

Prorompete insieme in canti di gioia,  
rovine di Gerusalemme,  
perché il Signore ha consolato il suo popolo,  
ha riscattato Gerusalemme.

**Vieni, Gesù, a vivere nelle nostre città, noi ti accoglieremo.**

Il Signore ha snudato il suo santo braccio  
davanti a tutti i popoli;  
tutti i confini della terra  
vedranno la salvezza del nostro Dio”.

**Vieni, Gesù, a vivere nelle nostre città, noi ti accoglieremo.**

### 6. Antifona del giorno

O Germoglio di Iesse,  
che ti innalzi come segno per i popoli:  
tacciono davanti a te i re della terra,  
e le nazioni ti invocano:  
vieni a liberarci, non tardare.

### 7. Magnificat

### 8. Preghiera finale

Guarda, Signore Gesù, la folla degli sradicati che vaga nel nostro mondo, portando in cuore la nostalgia profonda della città natale. Tu puoi capirli e compatirli non da estraneo, tu che hai voluto nascere in viaggio verso la tua città, che pure non ti ha accolto; tu che fin dai primi giorni della tua vita fra noi hai voluto conoscere la tragedia di essere “rifugiato”.

Guarda, Signore Gesù, le nostre città soffocate dal cemento, dallo smog, da tante violenze. Tu puoi insegnarci ad amarle davvero le nostre città: esse sono un po' le nostre



## Celebrare la Novena di Natale

origini.

Te lo chiediamo per intercessione di Maria, la Madre tua, che ha cantato: Dio "ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza per sempre".

9. Canto mariano



# Celebrare la Novena di Natale

---

**5° giorno: 20 dicembre**

---

## **GLI ALBERGATORI CHE NON HANNO POSTO**

1. Segno di Croce  
Canto d'Avvento

2. Introduzione

*(preparazione del presepe: si mettono su alcune porte cartelli di locanda e sulla soglia i locandieri)*

Sono indaffaratissimi questi albergatori, si aspettano gli arrivi, per via dell'editto di Cesare Augusto, un fatto straordinario: un affare da non perdere! Ci saranno numerosissimi clienti, con i loro soldi in valuta pregiata. Bisogna darsi da fare: prenotazioni, disdette, sorrisi a chi paga, muso duro a chi non può pagare. Attenzione che qualche terzomondiale non si mescoli ai clienti disposti a spendere: potrebbe deturpare l'insieme con la sua faccia emaciata, con i suoi piedi stanchi: ci è costato tanto ottenere le cinque stelle! Per loro non c'è posto nell'albergo, ma nemmeno nel nostro cuore. Nei nostri pensieri sì, ma nel senso di trovare il modo per allontanarli.

Meno male che oggi presso le stazioni, specie nelle grandi città, volontari di varia estrazione si danno da fare per offrire un letto al coperto e, quando anche questo non si può, almeno qualcosa di caldo e una parola amica, perché la notte sia meno oscura; perché morire in una baracca sia meno disperato!

Ed ecco la stalla! Dove l'uomo non ha tempo e spazio di attenzione, gli animali sì: loro non sono superoccupati!

3. Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca (2,6-7)

**"Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo".**

Anche le nostre vite sono affannosamente ingombre di preparativi per il nuovo millennio! Occorre preparare magliette, oggettini, ricordi, pubblicità, e poi feste, trasmissioni serie o satiriche, accordi, compromessi, gesti che possano segnare gli anni che cominceranno con duemila.

Ci ubriachiamo con tante bollicine e perdiamo l'importante: l'evento di cui facciamo memoria è l'unico che può riempire e dare senso alla vita: la nascita di Gesù, il Bambino di Betlemme.

Ascoltiamo la parola del Papa:

*"Ma nell'uomo c'è un'insopprimibile aspirazione a vivere per sempre (...). La rivelazione cristiana (...) parla di un compimento che l'uomo è chiamato a realizzare nel corso di un'unica esistenza sulla terra. (...) È in Dio, pertanto, che l'uomo trova la piena realizzazione di sé: questa è la verità rivelata da Cristo. L'uomo compie se stesso in Dio, che gli è venuto incontro mediante l'eterno suo Figlio" (TMA 9).*

4. Pausa di silenzio *(con sottofondo musicale)*

5. Preghiera biblica litania



## Celebrare la Novena di Natale

Lasciamo risuonare in noi le parole del profeta Isaia (25,7-10) e rispondiamo insieme:  
**Vieni, Gesù, senso e pienezza della vita.**

“Egli strapperà su questo monte  
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli  
e la coltre che copriva tutte le genti.  
**Vieni, Gesù, senso e pienezza della vita.**

Eliminerà la morte per sempre;  
il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto;  
farà scomparire da tutto il paese,  
la condizione disonorevole del suo popolo  
poiché il Signore ha parlato.  
**Vieni, Gesù, senso e pienezza della vita.**

E si dirà in quel giorno: “Ecco il nostro Dio;  
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse;  
questi è il Signore in cui abbiamo sperato;  
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza.  
Poiché la mano del Signore  
si poserà su questo monte”  
**Vieni, Gesù, senso e pienezza della vita.**

### 6. Antifona del giorno

O chiave di Davide,  
scettro della casa d'Israele,  
che apri e nessuno può chiudere,  
chiudi e nessuno può aprire:  
vieni, libera l'uomo prigioniero,  
che giace nelle tenebre e nell'ombra della morte.

### 7. Magnificat

### 8. Preghiera finale

Guarda, Signore Gesù, il nostro correre, il nostro aggrapparci ad ogni cosa che sia di straordinario, che sia una scoperta o un'apparizione, un festival, o una guerra, un terremoto o un millennio nuovo. Noi non sappiamo, o qualche volta non vogliamo, riconoscere che abbiamo un infinito bisogno di te, senso e pienezza della vita. Di te che sei la nostra realtà più vera e più profonda.

Guardaci e calamitaci col tuo sorriso di Bimbo: chi sa resistere al volto di un bambino? Donaci la lealtà di dire a noi stessi: ho bisogno di Dio! Apri i nostri cuori ad accoglierti nella nostra vita, accogliendo il presente e il futuro, i vicini e quelli che vengono da lontano. Donaci la gioia di incontrarti!

Te lo chiediamo per intercessione di Maria, la Madre tua che ha cantato: “Di generazione in generazione la sua (di Dio) misericordia si stende su quelli che lo temono” e lo cercano.

### 9. Canto mariano

---

**6° giorno: 21 dicembre**

---

## I PASTORI CHE VEGLIANO LE GREGGI

1. Segno di Croce  
Canto d'Avvento

2. Introduzione

*(preparazione del presepe: si collocano i pastori con le loro greggi e i fuochi)*

Ecco gli ultimi che divengono i primi: a loro il primo annuncio, a loro la gioia di essere i primi adoratori di un Dio-Bambino, scandalo per i sapienti e i potenti, consolazione per i semplici e gli umiliati.

I pastori, costretti a passare la notte all'addiaccio con le loro bestie, a fare vita in comune con esse; forse, nelle preoccupazioni dei loro padroni vengono prima le pecore. Chi si prende cura dei pastori? Chi provvede al loro domani, se arriveranno a divenire vecchi? Costretti a difendere le bestie ad ogni costo, diventano anche violenti: fanno paura, talvolta, i pastori: sono disposti a tutto, non temono nemmeno i lupi. A questo punto li ha condotti la materialità della loro vita.

Pure ai re d'Israele si chiedeva di essere "pastori" del loro popolo. Dio avoca a sé il titolo di Pastore del suo popolo; Gesù si proclamerà "Buon Pastore" e così sarà raffigurato fin dai primi anni nelle catacombe.

3. Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca (2,8-20)

**"C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".**

**Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.**

**Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro".**

Chi sono oggi i "pastori"? Forse i nostri barboni che conoscono le notti a cielo aperto, forse i terremotati da quindici anni nei containers, o forse i "terroni" disprezzati nel nord, i terzomondiali immigrati... O forse le giovani della "tratta" costrette al marciapiede, umiliate, sfruttate e disprezzate, quando non violentate e uccise... O forse questi volontari senza nome, che nella notte, senza strepito, si prendono cura dei loro fratelli,



## Celebrare la Novena di Natale

difendendoli dalle offese degli altri e del tempo.  
Ascoltiamo la parola del Papa:

*"Se Dio va in cerca dell'uomo, creato ad immagine e somiglianza sua, lo fa perché lo ama eternamente nel Verbo e in Cristo lo vuole elevare alla dignità di figlio adottivo. Dio dunque cerca l'uomo che è sua particolare proprietà in maniera diversa da come lo è ogni creatura. Egli è proprietà di Dio in base ad una scelta di amore: Dio cerca l'uomo spinto dal suo cuore di Padre" (TMA 7).*

4. Pausa di silenzio (*con sottofondo musicale*)
5. Preghiera biblica litanica

Accogliamo il lieto annuncio del profeta Isaia (62,9-12) e rispondiamo insieme:  
**Vieni, Gesù, e guidaci tu stesso al Padre.**

"Coloro che avranno raccolto il grano  
lo mangeranno e canteranno inni al Signore,  
coloro che avranno vendemmiato berranno il vino  
nei cortili del mio santuario.  
**Vieni, Gesù, e guidaci tu stesso al Padre.**

Passate, passate per le porte,  
sgombrate la via al popolo,  
spianate, spianate la strada,  
liberatela dalle pietre,  
innalzate un vessillo per i popoli.  
**Vieni, Gesù, e guidaci tu stesso al Padre.**

Ecco ciò che il Signore fa sentire  
all'estremità della terra:  
"Dite alla figlia di Sion:  
Ecco, arriva il tuo salvatore;  
ecco, ha con sé la sua mercede,  
la sua ricompensa è davanti a lui.  
**Vieni, Gesù, e guidaci tu stesso al Padre.**

Li chiameranno popolo santo,  
redenti del Signore.  
E tu sarai chiamata Ricercata,  
Città non abbandonata"".  
**Vieni, Gesù, e guidaci tu stesso al Padre.**

6. Antifona del giorno

O Astro che sorgi,  
splendore della luce eterna,  
sole di giustizia:  
vieni, illumina chi giace nelle tenebre  
e nell'ombra di morte.



## Celebrare la Novena di Natale

- 7. Magnificat
- 8. Preghiera finale

Guardaci, Signore Gesù, con lo sguardo del Buon Pastore. Tante volte ci comportiamo da pecore pazze: vienici a cercare: la tua Chiesa ci prenda sulle spalle della tua misericordia.

Donaci di condividere il tuo cuore e le tue cure di Buon Pastore nei riguardi di tutti gli "abbrutiti" delle nostre strade.

Te lo chiediamo per intercessione di Maria, tua Madre, che ha cantato: Dio "ha spiegato la potenza del suo braccio... Ha ricolmato di beni gli affamati".

- 9. Canto mariano



## Celebrare la Novena di Natale

---

7° giorno: 22 dicembre

---

### GIUSEPPE, IL CAPOFAMIGLIA

1. Segno di Croce  
Canto d'Avvento
2. Introduzione  
*(preparazione del presepe: si mette san Giuseppe nella stalla)*

Questo falegname di Galilea, giovane promesso sposo di Maria, cui il Padre può chiedere di superare il dubbio del cuore, della mente e dei sensi, di superare le prescrizioni rigide della Legge, seguendo il mistero di un Sogno, per entrare nel Mistero di Dio. Questo giovane lavoratore, cui il Padre chiede di assumere una paternità non sua – un Figlio in affido! – Giuseppe, l'“uomo giusto”, continuando la sua vita deve svolgere il ruolo di “Padre” e di “Sposo” a nome di Dio. Questo giusto si sottomette alla legge del censimento perché non trova nel mistero in cui è coinvolto una ragione valida per sottrarsi al rescritto di Cesare, anche se scomodo, soprattutto pensando a Maria e al Figlio che sta per nascere. Compiendo la giustizia umana, compie la Giustizia di Dio: Gesù doveva essere riconosciuto come discendente di Davide. Gesù infatti dirà: “È bene compiere ogni giustizia” e “non sono venuto a infrangere la Legge, ma a portarla a compimento”.

Giuseppe, il custode della famiglia: tocca a lui proteggere la Madre e il Bambino, nutrirli, dar loro decoro e sicurezza.

3. Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-25; 2,13-15)

**“Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”. Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: “Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi”. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.**

**(...) I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo”. Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio”.**

Quanti “Giuseppe” vivono modestamente e silenziosamente, facendo l'impossibile per



## Celebrare la Novena di Natale

riuscire a dare un minimo di decoro e di sicurezza alla loro famiglia. Quanti, con coraggio e amore, si addossano paternità non loro, dando una famiglia serena a ragazzi che ne sono privi; quanti non si piegano all'illegalità, al guadagno facile.

Quanti, invece, svendono la loro dignità di uomini, di padri, di giusti, di lavoratori, per un miraggio di soldi e di piacere.

Quanti sono quelli che finiscono più o meno consapevolmente strozzati da chi specula sulle loro difficoltà senza il minimo sentimento di umanità.

Ascoltiamo la parola del Papa:

*"L'anno giubilare doveva restituire l'uguaglianza fra tutti i figli d'Israele, schiudendo nuove possibilità alle famiglie che avevano perso le loro proprietà e perfino la libertà personale. Ai ricchi invece l'anno giubilare ricordava che sarebbe venuto il tempo in cui gli schiavi israeliti, divenuti nuovamente uguali a loro, avrebbero potuto rivendicare i loro diritti. Si doveva proclamare, nel tempo previsto dalla Legge, un anno giubilare, venendo in aiuto ad ogni bisognoso" (TMA 13).*

4. Pausa di silenzio (con sottofondo musicale)

5. Preghiera biblica litanica

Cantiamo le lodi di questo "papà" con le parole del profeta Isaia (58,8-12) e rispondiamo insieme:

**Vieni, Gesù, rendici giusti.**

"Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,  
la tua ferita si rimarginerà presto.  
Davanti a te camminerà la tua giustizia,  
la gloria del Signore ti seguirà.

**Vieni, Gesù, rendici giusti.**

Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà;  
implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!".  
Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,  
il puntare il dito e il parlare empio,  
se offrirai il pane all'affamato,  
se sazierai chi è digiuno,  
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,  
la tua tenebra sarà come il meriggio.

**Vieni, Gesù, rendici giusti.**

Ti guiderà sempre il Signore,  
ti sazierà in terreni aridi,  
rinvigorerà le tue ossa;  
sarai come un giardino irrigato  
e come una sorgente  
le cui acque non inaridiscono.

**Vieni, Gesù, rendici giusti.**

La tua gente riedificherà le antiche rovine,  
ricostruirai le fondamenta di epoche lontane.  
Ti chiameranno riparatore di brecce,



## Celebrare la Novena di Natale

restauratore di case in rovina per abitarvi”.

**Vieni, Gesù, rendici giusti.**

### 6. Antifona del giorno

O Re delle genti,  
attesa di tutte le nazioni,  
pietra angolare che riunisci i popoli in uno:  
vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.

### 7. Magnificat

### 8. Preghiera finale

Guarda, Signore Gesù, quanti si fanno carico degli altri: genitori, volontari... e consolali nelle difficoltà e nelle solitudini delle incomprensioni e delle maldicenze.

Guarda, Signore Gesù, quanti, invece, non hanno saputo resistere e hanno rinunciato alla propria dignità, e scuotili.

Guarda, Signore Gesù, quanti sanno sognare i tuoi sogni e impegnarsi a realizzarli; confortali con la consapevolezza che stanno “custodendo” te, la tua vita in quella dei tuoi fratelli, in quella della Chiesa, tuo Corpo.

Te lo chiediamo per intercessione della Sposa di Giuseppe, Maria, la Madre tua, che ha cantato: “Il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva”.

### 9. Canto mariano



# Celebrare la Novena di Natale

---

**8° giorno: 23 dicembre**

---

## MARIA, LA MADRE

1. Segno di Croce  
Canto d'Avvento
2. Introduzione  
(preparazione del presepe: si mette nella stalla anche la Vergine)

Ecco Maria, questa giovanissima che il Padre si è preparata come Mamma. Questa giovane donna che ha saputo chiedere "come?" per dire davvero di sì. Questa figlia di Israele che non ha avuto timore nell'affidarsi all'amore del suo Dio. Questa figlia di Eva, aurora della Redenzione, che ha aperto l'umanità al suo Creatore dicendogli di sì.

3. Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

**"Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei".**

Per ognuno viene il momento delle grandi scelte, anzi della grande scelta, quella che orienterà tutta la vita, tutte le piccole scelte quotidiane. Viene il momento in cui il Signore chiede: "Vuoi?".

Ma questo momento non viene solo per i singoli. Questo momento viene per i gruppi umani, per i popoli, per la Chiesa, per l'umanità.

La Chiesa ha vissuto un momento così nel Concilio Vaticano II; si appresta a viverne un altro epocale nell'anno 2000: dovrà rispondere con quale stile vorrà proseguire la sua missione di annunciare Gesù, perché "venga il suo Regno".

Ascoltiamo la parola del Papa:

*"La risposta di Maria all'angelico messaggio fu univoca: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga in me quello che hai detto". Mai nella storia dell'uomo tanto dipese, come allora, dal consenso dell'umana creatura" (TMA 2).*

4. Pausa di silenzio (con sottofondo musicale)
5. Preghiera biblica litanica

Prendiamo in noi la disponibilità gioiosa di Maria pregando con il profeta Isaia (35,1-10)



## Celebrare la Novena di Natale

e rispondendo insieme:

**Vieni, Gesù, figlio di Maria, vieni nella tua Chiesa.**

“Si rallegrino il deserto e la terra arida,  
esulti e fiorisca la steppa.

**Vieni, Gesù, figlio di Maria, vieni nella tua Chiesa.**

Come fiore di narciso fiorisca;  
sì, canti con gioia e con giubilo.  
Le è data la gloria del Libano,  
lo splendore del Carmelo e di Saròn.  
Essi vedranno la gloria del Signore,  
la magnificenza del nostro Dio.

**Vieni, Gesù, figlio di Maria, vieni nella tua Chiesa.**

Irrobustite le mani fiacche,  
rendete salde le ginocchia vacillanti.  
Dite agli smarriti di cuore:  
“Coraggio! Non temete; ecco il vostro Dio,  
giunge la vendetta, la ricompensa divina.  
Egli viene a salvarvi”.

**Vieni, Gesù, figlio di Maria, vieni nella tua Chiesa.**

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi  
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.  
Allora lo zoppo salterà come un cervo,  
griderà di gioia la lingua del muto,  
perché scaturiranno acque nel deserto,  
scorreranno torrenti nella steppa.

**Vieni, Gesù, figlio di Maria, vieni nella tua Chiesa.**

La terra bruciata diventerà una palude,  
il suolo riarso si muterà in sorgenti d'acqua.  
I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli  
diventeranno canneti e giuncaie.

**Vieni, Gesù, figlio di Maria, vieni nella tua Chiesa.**

Ci sarà una strada appianata  
e la chiameranno Via santa;  
nessun impuro la percorrerà  
e gli stolti non vi si aggireranno.  
Non ci sarà più il leone,  
nessuna bestia feroce la percorrerà,  
vi cammineranno i redenti.

**Vieni, Gesù, figlio di Maria, vieni nella tua Chiesa.**

Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore  
e verranno in Sion con giubilo;  
felicità perenne splenderà sul loro capo;  
gioia e felicità li seguiranno



## Celebrare la Novena di Natale

e fuggiranno tristezza e pianto”.

**Vieni, Gesù, figlio di Maria, vieni nella tua Chiesa.**

### 6. Antifona del giorno

O Emmanuele,  
nostro Re e Legislatore,  
speranza e salvezza dei popoli:  
vieni e salvaci, o Signore, nostro Dio.

### 7. Magnificat

### 8. Preghiera finale

Guarda, Signore Gesù, la tua Chiesa, che si specchia in Maria. Guarda l'umanità, che si appresta a varcare la soglia del terzo millennio. Guarda ogni cuore che ti cerca sapendo di cercare te, o non sapendolo.

Guardaci e attiraci a te, perché nessuno viene a te se tu stesso non lo attiri. Guardaci e rendici capaci di ripeterti il nostro "Sì", perché sorga per noi l'aurora della Salvezza nell'unità.

Te lo chiediamo per intercessione di Maria, la Madre tua, tipo della Chiesa e prima dei credenti; Lei, la Vergine del "sì", che ha cantato: "L'anima mia magnifica il Signore... perché ha guardato all'umiltà della sua serva... Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo Nome".

### 9. Canto mariano



## Celebrare la Novena di Natale

---

9° giorno: 24 dicembre

---

### GESÙ BAMBINO: IL SALVATORE - L'UOMO

1. Segno di Croce  
Canto d'Avvento
2. Introduzione  
(preparazione del presepe: si colloca la greppia con la paglia e un fiore o una piccola luce)

La greppia, la culla del Figlio di Dio! Su questa paglia apparirà la fragilità del Dio onnipotente, la povertà del Dio provvidente, l'umiliazione del Dio tre volte santo il cui nome non si poteva pronunciare, il silenzio del Dio Verbo.

Da questa mangiatoia si sprigionerà la Luce del mondo, che renderà anche noi, suoi discepoli, luce del mondo. Qui apparirà l'amore rifiutato. Qui l'umiliazione di Dio renderà all'umanità tutta la dignità di figli, fatti a immagine di Dio.

3. Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca (2,6-7.16-19)

**"Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.**

**(...) Trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore".**

Quanti fra noi cercano la gloria nell'onore, la forza nel potere, la luce nelle previsioni e negli oroscopi, l'amore nel piacere, la dignità nel riconoscimento, la gioia nel soddisfacimento degli istinti.

Ma quanti altri fanno della sequela di Gesù il senso della loro vita.

Ascoltiamo la parola del Papa:

*"Cristo, Figlio consustanziale al Padre, è dunque colui che rivela il disegno di Dio nei riguardi di tutta la creazione e, in particolare, nei riguardi dell'uomo. Come afferma in modo suggestivo il Concilio Vaticano II, Egli "svela... pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione". Gli mostra questa vocazione svelando il mistero del Padre e del suo amore. "Immagine del Dio invisibile", Cristo è l'uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio deformata dal peccato. Nella sua natura umana, immune da ogni peccato ed assunta nella persona divina del Verbo, la natura comune ad ogni essere umano viene elevata ad altissima dignità: "Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato" (TMA 4).*

4. Pausa di silenzio (con sottofondo musicale)
5. Preghiera biblica litanica



## Celebrare la Novena di Natale

Ascoltiamo l'offerta che Gesù fa di sé al Padre nelle parole del Salmo 40(7-11) e rispondiamo insieme:

**Vieni, Gesù, nostro Dio, nostro Fratello, nostro Salvatore.**

"Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto.  
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.

**Vieni, Gesù, nostro Dio, nostro Fratello, nostro Salvatore.**

Allora ho detto: "Ecco, io vengo.  
Sul rotolo del libro di me è scritto,  
che io faccia il tuo volere.  
Mio Dio, questo io desidero,  
la tua legge è nel profondo del mio cuore".

**Vieni, Gesù, nostro Dio, nostro Fratello, nostro Salvatore.**

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;  
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.  
Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,  
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.  
Non ho nascosto la tua grazia  
e la tua fedeltà alla grande assemblea".

**Vieni, Gesù, nostro Dio, nostro Fratello, nostro Salvatore.**

### 6. Antifona del giorno

Quando sorgerà il sole,  
vedrete il Re dei re:  
come lo sposo dalla stanza nuziale  
egli viene dal Padre.

### 7. Magnificat

### 8. Preghiera finale

Guarda, Signore Gesù, questa tua Chiesa che ti attende con amore e che vuole impegnarsi ad accoglierti nei più piccoli, dove tu hai promesso di essere sempre presente, che vuole impegnarsi a seguirti sulla via della piccolezza, dell'annuncio, della testimonianza, del dono di noi stessi.

Guardaci e compi in noi quello che tu stesso ci chiedi.

Te lo chiediamo per intercessione di Maria, la Madre tua, che ancora stanotte ti dona a noi e che ci insegna a cantare con Lei: "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente... D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata".

### 9. Canto mariano